

ottobre 2021

AMBIENTI ALIMENTARI E POLITICA ALIMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA

COMPRENDERE IL RUOLO DEGLI AMBIENTI ALIMENTARI NELLA TRANSIZIONE VERSO SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI



SOMMARIO

1 INTRODUZIONE	2 PERCHÉ UN CRESCENTE INTERESSE VERSO GLI AMBIENTI ALIMENTARI?	3 COSA SONO GLI AMBIENTI ALIMENTARI?
4 UNA VISIONE PER LO SVILUPPO DI AMBIENTI ALIMENTARI FAVOREVOLI	5 COME CREARE AMBIENTI ALIMENTARI FAVOREVOLI?	6 APPENDICE: LE MOLTEPLICI DIMENSIONI DELLA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE

1 INTRODUZIONE

Gli "ambienti alimentari" sono di crescente interesse nelle discussioni sulla trasformazione dei sistemi alimentari. Il concetto è stato adottato da diverse tra le principali organizzazioni ed incorporato in una serie di iniziative, in particolare nella strategia "Dal produttore al consumatore" dell'Unione europea (UE).^{1,2,3,4}

Ma cos'è un ambiente alimentare e come può essere migliorato per contribuire agli sforzi per la transizione verso sistemi alimentari sostenibili?

Per ambiente alimentare si intende "il contesto

fisico, economico, politico e socioculturale in cui i consumatori interagiscono con il sistema alimentare per prendere decisioni in merito all'acquisto, alla preparazione e al consumo di alimenti"⁵.

L'obiettivo di questo documento è far comprendere meglio il ruolo degli ambienti alimentari e le implicazioni "di un approccio incentrato sull'ambiente alimentare" come quello intrapreso dalla politica alimentare dell'UE nel tentativo di facilitare la transizione verso sistemi alimentari sostenibili.

¹ Organizzazione mondiale della sanità, *European food and nutrition action plan 2015–2020*, 2015

² Grace *Influencing food environments for healthy diets through food safety*, *Organizzazione delle Nazioni Unite per alimentazione e l'agricoltura*, 2016.

³ Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e Relatore speciale delle Nazioni Unite sul diritto all'alimentazione, *Protecting Children's Right to a Healthy Food Environment*, *UNICEF e Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite*, Ginevra, 2019.

⁴ Commissione europea, *Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente*, COM(2020) 381 final, comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni.

⁵ HLPE, *Nutrition and food systems*, rapporto del gruppo di esperti ad alto livello in materia di sicurezza alimentare e nutrizione del Comitato Mondiale per la Sicurezza Alimentare, Roma, 2017.

2

PERCHÉ UN CRESCENTE INTERESSE VERSO GLI AMBIENTI ALIMENTARI?

IL CONSUMO COME PILASTRO FONDAMENTALE DEI SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI

La necessità di trasformare i modelli di consumo alimentare è diventata un aspetto sostanziale nel dibattito sui sistemi alimentari. Sebbene il sistema alimentare europeo abbia fatto notevoli progressi nel garantire la disponibilità di cibo, rimane un sistema non sostenibile^{6,7}. I modelli alimentari attuali svolgono un ruolo importante in questo contesto. La dieta odierna⁶ è una delle principali cause del numero crescente di malati in Europa⁷. Inoltre, tale dieta dipende da sistemi di produzione che favoriscono la crisi climatica e quella della biodiversità, che rafforzano le disuguaglianze sociali sia tra produttori che tra i consumatori, che ostacolano l'accesso al cibo alle popolazioni dei paesi del Sud del mondo, che contribuiscono all'insorgenza di emergenze sanitarie globali e che compromettono il benessere degli animali^{8,9}.

L'andamento della domanda di derrate

alimentari dipende dai sistemi alimentari stessi, ma può rappresentare anche una importante spinta al cambiamento. Una buona alimentazione è alla base del nostro benessere fisico, sociale, culturale e mentale. Mangiare è inoltre un "atto agricolo" perché favorisce l'utilizzo di migliori catene di approvvigionamento e modelli di produzione in sintonia con la natura, piuttosto che contro di essa, valorizza il lavoro di produttori e produttrici e di lavoratori e lavoratrici della filiera alimentare, e considera il benessere degli animali come principi di base.

Per garantire che i modelli di consumo alimentare contribuiscano a una transizione verso sistemi alimentari sostenibili e al successo delle priorità politiche dell'UE¹⁰, è importante capire come vengono stabiliti i modelli alimentari e cosa sia necessario per un cambiamento equo ed efficace.

LA NARRAZIONE SUL "CONSUMO RESPONSABILE" NON È ADEGUATA

Nel corso degli ultimi decenni, in materia di politiche alimentari la narrazione si è concentrata soprattutto sulla promozione di un "consumo responsabile"¹¹. Questo approccio parte dall'idea che sensibilizzare e informare su scelte alimentari

ponderate farà sì che le persone migliorino le proprie abitudini alimentari¹². Tuttavia, tale approccio esime in gran parte le industrie alimentari e le istituzioni, facendo ricadere una responsabilità notevole sui cittadini e sui consumatori¹³. Da questi ci si aspetta

⁶ Il termine "dieta odierna" si riferisce alle abitudini di consumo alimentare (gli alimenti che una persona ingerisce abitualmente), non a un regime alimentare particolare (nel senso seguire una "dieta").

⁷ Gakidou et al. Global, regional, and national comparative risk assessment of 84 behavioural, environmental and occupational, and metabolic risks or clusters of risks, 1990–2017: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2017. *The Lancet*, 392(10159), 1923–1994, 2017.

⁸ Tilman & Clark Global diets link environmental sustainability and human health. *Nature* 515, 518–522, 2014.

⁹ Organizzazione mondiale della sanità et al., The State of Food Security and Nutrition in the World 2021: Transforming food systems for affordable healthy diets (Vol. 2021), 2021.

¹⁰ Il Green Deal europeo, Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente, Piano europeo di lotta contro il cancro, Pilastro europeo dei diritti sociali

¹¹ SAPEA, Science Advice for Policy by European Academies. A sustainable food system for the European Union. Berlin: SAPEA, 2020.

¹² Il termine "alimentazione" comprende sia il cibo solido che qualsiasi bevanda analcolica.

¹³ I termini "consumatore", "cittadino", "cittadino-consumatore", "individui" e "persone" sono utilizzati in modo intercambiabile in tutto il documento, per tener conto del fatto che il termine "consumatore" potrebbe non comprendere appieno l'intera gamma di relazioni tra persone e sistemi alimentari. Allo stesso modo, il termine "cittadino" non è del tutto soddisfacente in quanto esclude le persone prive della cittadinanza di un paese dell'UE. Per una discussione approfondita su questo, si vedano ad esempio: SAPEA, Science Advice for Policy by European Academies, A sustainable food system for the European Union, Berlin: SAPEA, 2020, e Micheletti & Stolle, "Sustainable Citizenship and the New Politics of Consumption", *The ANNALS of the American Academy of Political and Social Science*, 2012.

Le scelte alimentari
quotidiane generalmente
non si basano sulle migliori
informazioni a disposizione

scelte alimentari "giuste" —di natura sia salutare che ambientale, sociale ed etica— basate quasi esclusivamente su campagne di informazione o slogan sulla necessità di adottare stili di vita "sani" ed "ecologici".

Purtroppo, questo non è quello che succede nella vita di tutti i giorni. Gli studi realizzati a questo proposito indicano come **le scelte alimentari quotidiane generalmente non si basano sulle migliori informazioni a disposizione**.¹⁴ Anche se non si mette in dubbio l'importanza di fare le proprie scelte, le scelte alimentari sono modellate e influenzate da una serie più ampia di fattori fisici, economici, politici e socioculturali che perlopiù sfuggono al controllo del singolo individuo^{15,16}.

Il modello basato sulle scelte di consumo non è solo debole dal punto di vista scientifico, ma è anche moralmente discutibile. Anche se spesso presentato come in grado di offrire la "libertà di scelta"¹⁷, in realtà, i/le consumatori/trici vengono colpevolizzati/e per non aver fatto la scelta

"giusta", come se le azioni individuali fossero solo frutto delle proprie carenze. Questo è, ad esempio, spesso visibile nella stigmatizzazione dell'obesità^{18,19}, o delle scelte alimentari fatte dalle famiglie a basso reddito²⁰.

Inoltre, questo modello non riesce a spiegare adeguatamente il ruolo degli ambienti alimentari, oggetto di questo documento. Una recente indagine effettuata tra consumatori europei attesta la volontà di adottare abitudini alimentari più sostenibili ma, allo stesso tempo, la difficoltà a farlo nelle circostanze attuali. Fattori come il prezzo, la mancanza di informazioni, la difficoltà nell'identificare alimenti sostenibili e la loro limitata disponibilità sono i principali ostacoli ad un'alimentazione sostenibile²¹.

Per di più, **si possono verificare casi ove la scelta offerta possa essere indesiderabile e non etica, a priori**. Come nel caso di produzioni alimentari legate a condizioni di sfruttamento, alla perdita di ecosistemi vitali, un'estrema sofferenza animale, oppure che costituiscono un pericolo diretto e significativo per le persone e il pianeta. Una strategia che si concentra sulla sola responsabilizzazione dei/le consumatori/trici nel rinunciare a tali alimenti non è accettabile né efficace. Sarebbe più sensato applicare strumenti opportuni in grado di evitare tali situazioni, sollevando gli individui da una pesante responsabilità e aprendo la strada ad un futuro sostenibile.

VERSO UN APPROCCIO BASATO SUGLI AMBIENTI ALIMENTARI

A differenza del modello incentrato sulle scelte di consumo, l'approccio basato sugli ambienti alimentari riconosce il fatto che le nostre scelte alimentari, e quindi il loro impatto, sono significativamente influenzate dai contesti in cui

sono fatte. Pertanto, si basa sul presupposto che **il modo più efficace ed equo per modificare le abitudini alimentari degli individui sia agire sui fattori strutturali che determinano le scelte in materia di cibo.**

¹⁴ Meccanismo di consulenza scientifica, Gruppo dei consulenti scientifici di rilievo, *Towards a sustainable food system. parere scientifico n° 8, Commissione europea, 2020.*

¹⁵ Swinburn et al., "INFORMAS (International Network for Food and Obesity/non-communicable diseases Research, Monitoring and Action Support): overview and key principles." *Obesity reviews* 14: 1-12, 2013.

¹⁶ Herforth & Ahmed *The food environment, its effects on dietary consumption, and potential for measurement within agriculture-nutrition interventions. Food Sec.* 7, 505-520, 2015.

¹⁷ Bode T., *Farm to Fork: Consumer power*, articolo di opinione su Euractiv. 06/05/2020.

¹⁸ Swinburn et al. *The global syndemic of obesity, undernutrition, and climate change: the Lancet Commission report.*, *The Lancet*, 393 (10173), 791-846, 2019.

¹⁹ Emmer et al., *The association between weight stigma and mental health: A meta-analysis.* *Obesity Reviews*, 21(1), e12935, 2020.

²⁰ Reutter et al., *Who do they think we are, anyway?": Perceptions of and responses to poverty stigma.* *Qualitative Health Research*, 2009.

²¹ BEUC *One bite at a time: Consumers and the transition to sustainable food*, 2020.

In altre parole, l'approccio basato sugli ambienti alimentari cerca di affrontare le cause alla base del problema anziché i suoi sintomi. In tal modo, non si nega il libero arbitrio riducendo la scelta o indicando ai consumatori cosa mangiare, ma piuttosto

si favorisce l'iniziativa personale, fornendo opportunità e strumenti per andare nella direzione di una ormai indispensabile transizione a sistemi alimentari sostenibili.

3 COSA SONO GLI AMBIENTI ALIMENTARI?

AMBIENTI ALIMENTARI: L'INTERFACCIA TRA INDIVIDUI E SISTEMI ALIMENTARI

L'ambiente alimentare, nella sua definizione più ampiamente utilizzata, è "il contesto fisico, economico, politico e socioculturale in cui i consumatori interagiscono con il sistema alimentare per prendere decisioni in merito all'acquisto, alla preparazione e al consumo di alimenti²²".

Dal punto di vista degli individui, gli ambienti alimentari possono essere considerati come gli spazi dove i consumatori prendono decisioni riguardo al cibo: cosa comprare, dove acquistare, come e quando cucinare, dove e con chi mangiare²³.

IN TERMINI ACCADEMICI, GLI AMBIENTI ALIMENTARI CONSISTONO IN UNA COMBINAZIONE DEI SEGUENTI ASPETTI:

1

DINAMICHE DELLA FILIERA ALIMENTARE, il tema principale di questo documento, riferendosi in particolare a:

A

"Punti di accesso al cibo", ovvero le ubicazioni nelle quali gli alimenti sono resi disponibili e acquistati, come supermercati, negozi di quartiere, mercati locali, applicazioni digitali, vendite agricole dirette, mense, scuole, ristoranti (*fast foods*), bancarelle di cibo di strada, mense sociali, ecc.

B

I cibi, le bevande e i pasti stessi che sono resi disponibili e sono accessibili, economici e ricercati dagli individui nelle loro attività quotidiane.

2

Aspetti dell'**AMBIENTE FISICO** che condizionano l'accesso ai punti di acquisto di cibo, in particolare la distanza dai punti di ristoro, la disponibilità di infrastrutture fisiche per accedere a tali punti di acquisto, come le reti di trasporto pubblico, ecc.

3

CARATTERISTICHE PERSONALI che influenzano le scelte alimentari, tra queste i livelli di reddito e di istruzione, i comportamenti personali, i valori culturali, le competenze, ecc.

4

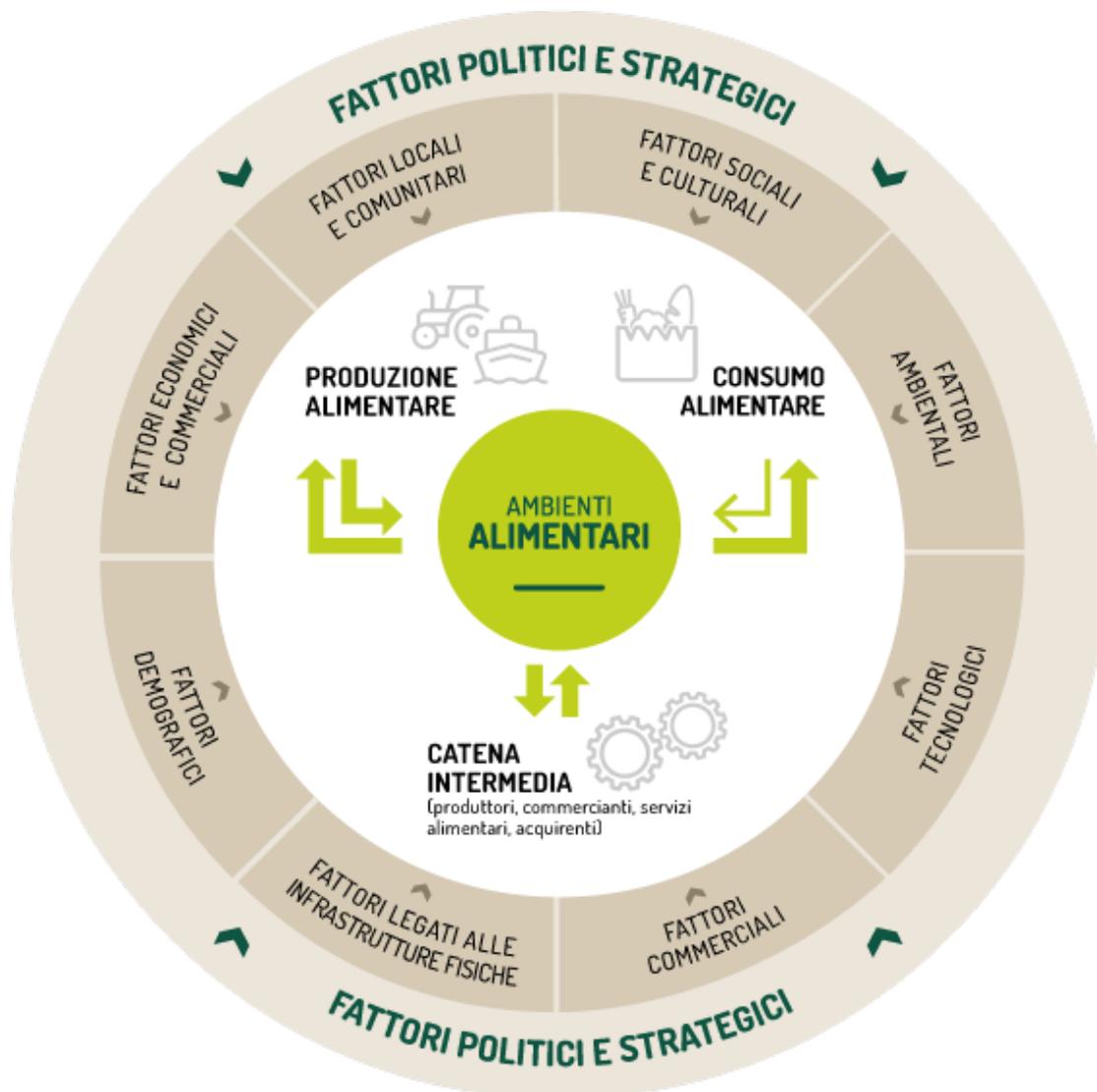
I CONTESTI POLITICI, SOCIALI, ECONOMICI E CULTURALI nei quali sono incorporati gli aspetti di cui sopra.

²² HLPE, *Nutrition and food systems*. rapporto del gruppo di esperti ad alto livello in materia di sicurezza alimentare e nutrizione del Comitato Mondiale per la Sicurezza Alimentare, Roma, 2017.

²³ Neve, K. et al. *Understanding Lived Experience of Food Environments to Inform Policy: An Overview of Research Methods*. London: Centre for Food Policy, City, University of London, 2021.

FIGURA 1

L'AMBIENTE ALIMENTARE COME INTERFACCIA TRA INDIVIDUI E SISTEMI ALIMENTARI



Gli ambienti alimentari comprendono caratteristiche e preferenze personali, derivanti o meno da una scelta personale, con le quali gli individui vanno ad arricchire i sistemi alimentari, ma includono anche il contesto più generale in cui vengono prese le decisioni in ambito alimentare. I fattori individuali vengono talvolta denominati "ambienti alimentari personali", mentre il contesto generale "ambienti alimentari esterni"^{24,25}. Sebbene ogni persona interagisca con i sistemi alimentari in modo personale, **le decisioni alimentari alla fine vengono prese all'interno di un insieme molto più limitato**

di contesti comuni, notevolmente condizionati dalle dinamiche generate dalle filiere alimentari.

Gli ambienti alimentari possono differire a seconda del paese, della regione e dell'ambiente urbano o rurale, e persone diverse all'interno di una città o di un quartiere possono essere esposte ad ambienti diversi a seconda, ad esempio, dello stato socioeconomico²⁶. Allo stesso tempo, **gli ambienti alimentari creano spazi comuni chiave, sottolineando la loro importanza come punti strategici di azione.**

²⁴ Raza et al., Conceptual framework of food systems for children and adolescents, *Global Food Security*, 27, 100436, 2020.

²⁵ Global Panel, Improving nutrition through enhanced food environments. Policy Brief No. 7. London, RU: Global Panel on Agriculture and Food Systems for Nutrition, 2017.

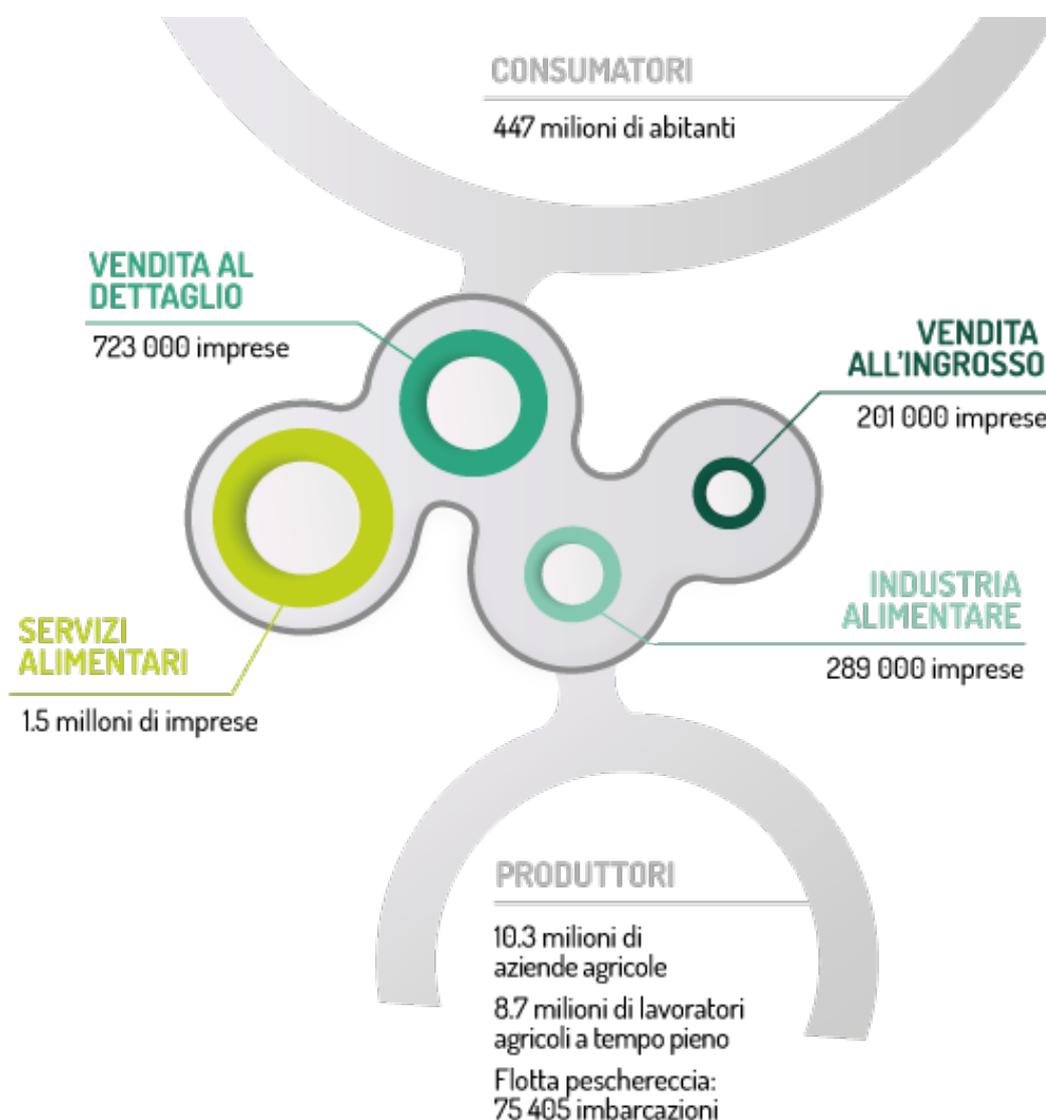
²⁶ Costa et al., Does access to healthy food vary according to socioeconomic status and to food store type? an ecologic study, *BMC Public Health* 19, 775, 2019.

Un'altra caratteristica comune degli ambienti alimentari è che sono, **in misura significativa, definiti in termini commerciali, specialmente da intermediari nella filiera alimentare.** Tra questi troviamo commercianti, produttori, aziende di servizi alimentari (ad esempio ristoranti, catene di *fast food*, servizi di catering), inserzionisti e altri operatori economici (ad esempio servizi di consegna), ma anche acquirenti pubblici. Si dovrebbe quindi porre

l'accento su questi attori quando si progettano strategie per rimodellare gli ambienti alimentari. A questo proposito va notato che misure quali le normative di marketing o le politiche sui prezzi, componenti importanti per lo sviluppo di strategie efficaci di cambiamento, hanno lo scopo di fissare le "regole del gioco" per gli operatori del settore alimentare, rivolgendosi quindi agli ambienti alimentari, non solo ai consumatori.

FIGURA 2

IL CENTRO DELLA FILIERA ALIMENTARE COME PUNTO DI INTERVENTO STRATEGICO ^{27,28,29} (CIFRE RELATIVE ALL'EU-27)



²⁷ Eurostat, Population and population change statistics, Habitantes : UE27, 2021.

²⁸ Eurostat, Agriculture, forestry and fishery statistics: 2020 edition , 2020. I dati si riferiscono all'UE27: commercio all'ingrosso e al dettaglio (2018), industria alimentare (2018), ristorazione (2018), aziende agricole (2016), lavoratori agricoli (2019), flotta peschereccia (2019).

²⁹ Commissione europea, You are part of the food chain. Key facts and figures on the food supply chain in the European Union. EU Agricultural Markets Briefs No 4, 2015.

Gli ambienti alimentari non solo sono decisivi per le scelte alimentari delle persone, ma hanno anche un importante ruolo d'intermediazione tra consumatori e produttori, traducendo i modelli di domanda alimentare in criteri di produzione. Essi determinano i prodotti richiesti, i loro standard di produzione e il loro prezzo di vendita.

Gli ambienti alimentari sono a loro volta condizionati dalla produzione alimentare, che determina la disponibilità generale degli alimenti, come anche le caratteristiche ambientali, sociali e sanitarie, nonché il benessere degli animali. Qualsiasi sforzo per orientare le politiche agricole, della pesca e

Gli ambienti alimentari hanno un importante ruolo d'intermediazione tra consumatori e produttori, traducendo i modelli di domanda alimentare in criteri di produzione

commerciali verso una produzione alimentare sana e sostenibile non sarà, da solo, sufficiente a garantire modelli di consumo sostenibili, se gli ambienti alimentari non saranno in grado di rendere più facile l'accesso al cibo e a basso costo, per un'alimentazione appropriata e adeguata alla cultura dei consumatori³⁰.

4 UNA VISIONE PER LO SVILUPPO DI AMBIENTI ALIMENTARI FAVOREVOLI

USCIRE DALLA SPIRALE NEGATIVA

È ampiamente riconosciuto che **gli attuali ambienti alimentari non favoriscono scelte alimentari sostenibili**³¹. Al contrario, "sfruttano le vulnerabilità biologiche, psicologiche, sociali ed economiche delle persone³²" facilitando l'adozione di abitudini alimentari malsane e insostenibili incentrate sul consumo di alimenti poveri dal punto di vista nutrizionale e rafforzando catene di approvvigionamento insostenibili (vedi descrizione delle molteplici dimensioni della sostenibilità alimentare in Appendice).

Attualmente ad esempio si utilizzano metodi sempre più sofisticati e manipolatori per **promuovere e commercializzare alimenti** attraverso diversi canali, quali le confezioni dei prodotti stessi, gli spazi scelti nei punti vendita e la promozione attraverso i social media e la televisione. La crescente diffusione del marketing digitale, che si basa in gran parte sulla raccolta di dati personali, facilita approcci sempre più mirati e persuasivi. Grazie all'evoluzione della tecnologia nuove tecniche sono disponibili, grazie

Gli attuali ambienti alimentari non favoriscono scelte alimentari sostenibili

alle quali i grandi marchi alimentari coinvolgono i più giovani attraverso campagne ed esperienze immersive, incoraggiandoli poi a condividerle con gli amici. La condivisione di messaggi tra individui della stessa fascia di età ne rafforza l'efficacia e risulta direttamente collegata all'incremento della domanda di cibo povero dal punto di vista nutrizionale³³⁻³⁴.

Altri esempi di ambienti alimentari non salutarci sono i cosiddetti **"deserti alimentari"**, ovvero aree nelle quali gli alimenti sani non sono sufficientemente disponibili o accessibili, e le **"paludi alimentari"**, che rappresentano aree nelle quali la disponibilità di alimenti è abbondante,

³⁰ Garnett et al., Policies and actions to shift eating patterns: what works, *Food Climate Research Network. Foresight*, 515(7528), 518-522, 2015.

³¹ SAPEA, Science Advice for Policy by European Academies. (2020). A sustainable food system for the European Union. Berlin: SAPEA, 2020.

³² Swinburn et al., Strengthening of accountability systems to create healthy food environments and reduce global obesity, *The Lancet*, 385(9986), 2534-2545, 2015.

³³ Tatlow-Golden et al., Tackling food marketing to children in a digital world: trans-disciplinary perspectives. *Organizzazione mondiale della sanità (OMS)*, 2016.

³⁴ Tatlow-Golden, M., Tracey, L., & Dolphin, L. Who's Feeding the Kids Online? Digital food marketing to children in Ireland: Advertisers' tactics, children's exposure and parents' awareness. *Irish Heart Foundation*, 2016.

ma dominate da cibi e bevande il cui consumo eccessivo è dannoso per la salute e per altri parametri di sostenibilità³⁵. Aspettarsi che chi vive in tali ambienti possa fare "scelte alimentari sane e sostenibili" appare evidentemente privo di senso.

Per trasformare l'attuale spirale negativa in un circolo virtuoso occorre agire con tempestività e determinazione rimodellando gli ambienti alimentari così che permettano l'adozione di diete sostenibili

Queste considerazioni dimostrano la **vulnerabilità dei cittadini-consumatori nei confronti delle principali forze del sistema alimentare, nonché la loro scarsa capacità di influenzarle**³⁶. Il

diritto a un ambiente alimentare sano richiede una particolare attenzione, soprattutto nel caso di bambini e adolescenti, per i quali una buona alimentazione è fondamentale nel determinare il benessere futuro, le condizioni di salute e l'aspettativa di vita^{37,38}.

Per trasformare l'attuale spirale negativa in un circolo virtuoso occorre agire con tempestività e determinazione rimodellando gli ambienti alimentari così che permettano l'adozione di diete sostenibili. Le diete sostenibili si definiscono come "diete a basso impatto ambientale che contribuiscono alla sicurezza alimentare e nutrizionale nonché a una vita sana per le generazioni presenti e future³⁹". Questa visione globale delle diete sostenibili implica la considerazione di molteplici aspetti della sostenibilità alimentare⁴⁰, alcuni dei quali sono ripresi in dettaglio nell'Appendice.

UNA VISIONE PER LO SVILUPPO DI AMBIENTI ALIMENTARI FAVOREVOLI

Creare ambienti alimentari favorevoli significa garantire che gli alimenti, le bevande e i pasti che contribuiscono a una dieta sana e sostenibile siano i più disponibili, accessibili, economici, gradevoli e ampiamente promossi.

In tali ambienti, le scelte più sane e sostenibili sono le più ovvie e attraenti, e, allo stesso tempo la disponibilità e la promozione di alimenti connessi a diete malsane e poco sostenibili vengono limitate.

Inoltre, ambienti alimentari sostenibili stimolano la domanda di prodotti provenienti da catene di approvvigionamento e modelli di produzione socialmente giusti, rispettosi della natura, consapevoli dei problemi legati al cambiamento climatico e che considerano il benessere degli animali come principio base di riferimento.

³⁵ Research Project 2021-2027, Surfood Foodscape project, Sustainable Urban Food Practices.

³⁶ SAPEA, Science Advice for Policy by European Academies. A sustainable food system for the European Union. Berlin: SAPEA, 2020.

³⁷ Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e Relatore speciale delle Nazioni Unite sul diritto all'alimentazione, Protecting Children's Right to a Healthy Food Environment, UNICEF e Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite, Ginevra, 2019.

³⁸ Garde et al., A Child Rights-Based Approach to Food Marketing: A Guide for Policy Makers. UNICEF, 2018.

³⁹ La definizione continua affermando che "le diete sostenibili concorrono alla protezione e al rispetto della biodiversità e degli ecosistemi, sono culturalmente accettabili, economicamente eque e accessibili, adeguate, sicure e sane sotto il profilo nutrizionale e, contemporaneamente, ottimizzano le risorse naturali e umane.", Burlingame & Dernini Sustainable diets and biodiversity directions and solutions for policy, research and action. FAO, Roma, 2012

⁴⁰ Garnett et al., What is a sustainable healthy diet? A discussion paper. Food Climate Research Network, 2014.

5

COME CREARE AMBIENTI ALIMENTARI FAVOREVOLI?

SETTE PUNTI DI PARTENZA PER MODIFICARE GLI AMBIENTI ALIMENTARI

Gli ambienti alimentari possono essere direttamente rimodellati da azioni e politiche alimentari focalizzate su "punti di partenza per gli alimenti" e sulla loro disponibilità, accessibilità, convenienza e appetibilità,

nonché sul loro prezzo. Nella tabella seguente si identificano sette aree di intervento per la creazione di ambienti alimentari sostenibili, ciascuna accompagnata da diversi esempi di politiche ad esse collegate⁴¹.

TAVOLA 1

SETTE PUNTI DI PARTENZA PER AGIRE SUGLI AMBIENTI ALIMENTARI

LE SETTE DIMENSIONI DEGLI AMBIENTI ALIMENTARI	PRINCIPALI ASPETTI PRESI IN ESAME	ESEMPI DI POLITICHE ED AZIONI (a titolo indicativo e non esaustivo)
CARATTERISTICHE DEL CIBO	Qual è la composizione nutrizionale degli alimenti? Quali sono gli standard specifici in vigore per i prodotti alimentari volti a garantire la sicurezza sanitaria, l'impatto ambientale e sociale, e il benessere animale? Come e con quali materiali vengono imballati gli alimenti?	<ul style="list-style-type: none"> • Norme di commercializzazione • Norme e regolamenti ambientali per prodotti specifici • Norme che regolamentano il livello di specifici nutrienti negli alimenti • Politiche di riformulazione dei prodotti alimentari • Normative sull'uso degli antibiotici • Legislazione intesa a porre fine all'uso di gabbie nell'allevamento • Normative che disciplinano le attività di pesca • Normative sull'uso dei pesticidi • Normative sul salario minimo e normative sul lavoro nel settore alimentare • Norme sulla sicurezza alimentare, inclusi i materiali di contatto • Azioni che promuovono l'acquisto di alimenti all'ingrosso per la successiva vendita al dettaglio

⁴¹ Adattato da: Swinburn et al., "INFORMAS (International Network for Food and Obesity/non-communicable diseases Research, Monitoring and Action Support): overview and key principles", *Obesity reviews*, 2013.

LE SETTE DIMENSIONI DEGLI AMBIENTI ALIMENTARI	PRINCIPALI ASPETTI PRESI IN ESAME	ESEMPI DI POLITICHE ED AZIONI (a titolo indicativo e non esaustivo)
ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI	<p>Gli alimenti sono etichettati in maniera appropriata, consentendo di identificare facilmente le scelte migliori? Detta etichettatura rende più appetibile la scelta più sana e sostenibile?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Etichettatura nutrizionale semplificata • Etichettatura che indichi la sostenibilità socio-economica, climatica e ambientale lungo tutta la catena di produzione, trasformazione e distribuzione • Etichettatura indicante l'origine degli alimenti • Etichettatura a più livelli relativa al benessere degli animali in base al metodo di produzione
PROMOZIONE ALIMENTARE	<p>Come vengono commercializzati e pubblicizzati gli alimenti? Vi sono restrizioni in atto sugli alimenti che causano problemi di salute o minano altri obiettivi di sostenibilità, o questi sono liberamente e ampiamente promossi? Sono attualmente disponibili sistemi per garantire la promozione di opzioni più sane e sostenibili?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Norme che limitino la commercializzazione, la promozione della vendita, anche online, di alimenti considerati poveri dal punto di vista nutrizionale • Norme contro la pubblicità e le affermazioni ingannevoli, compreso il <i>greenwashing</i> (o ecologismo di facciata). • Criteri volti a garantire che gli investimenti pubblici siano diretti a promuovere alimenti associati a diete sostenibili, e non alimenti ad alto impatto negativo sull'ambiente e sul benessere degli animali
FORNITURE E APPALTI	<p>Quali sono le caratteristiche dei menù e dei cibi proposti nell'ambito delle forniture derivanti da appalti pubblici, in particolare nelle scuole, nelle mense, negli ospedali, nei ristoranti e in altri luoghi di consegna non domestici o a domicilio? Com'è organizzata la pianificazione urbana, ad esempio in termini di densità dei <i>fast food</i> e di spazi che aiutino a favorire l'integrazione sociale attraverso il consumo alimentare?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri minimi di sostenibilità per gli appalti pubblici alimentari, in particolare per promuovere menù più sani, ricchi di vegetali e con meno carne • Obiettivi per il consumo di alimenti biologici nelle scuole • Applicazione di una etichettatura nutrizionale e di sostenibilità nei ristoranti a servizio rapido • Miglioramento dell'offerta di opzioni più salutari e a base di alimenti vegetali nei piatti da asporto • Strategie di pianificazione commerciale urbana per ridurre la presenza di <i>fast food</i> • Supporto alle mense sociali per i gruppi più vulnerabili

LE SETTE DIMENSIONI DEGLI AMBIENTI ALIMENTARI	PRINCIPALI ASPETTI PRESI IN ESAME	ESEMPI DI POLITICHE ED AZIONI (a titolo indicativo e non esaustivo)
VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI AL DETTAGLIO	Qual è la disponibilità di alimenti associati a diete sane e sostenibili nei differenti punti di vendita? Come sono organizzati gli alimenti negli espositori dei punti di vendita? Gli alimenti offerti danno un valore aggiunto all'esperienza socioculturale dell'alimentazione? Le filiere corte e i sistemi di distribuzione diretta dal produttore al consumatore sono disponibili, accessibili e abordabili?	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche a sostegno dei modelli di commercio alimentare che generino esternalità sociali ed economiche positive, ad esempio l'agricoltura sostenuta dalla comunità (CSA) e le filiere corte • Organizzazione degli espositori dei negozi per migliorare l'offerta di alimenti associati a diete sane e sostenibili, come quelli di origine vegetale e rispettosi dell'ambiente • Politiche a sostegno delle infrastrutture locali di mercato • Ritiro degli alimenti poveri dal punto di vista nutrizionale dagli espositori vicino alle casse
PREZZI ALIMENTARI	I prezzi relativi degli alimenti promuovono cibi che contribuiscono a diete sane e sostenibili e riducono l'attrattiva di alimenti poveri dal punto di vista nutrizionale e che hanno un forte impatto sull'ambiente e sul clima? Esistono misure fiscali non stigmatizzanti per agevolare l'accesso ad un'alimentazione sana delle persone a basso reddito? Gli attuali prezzi dei prodotti alimentari sono in grado di sostenere redditi dignitosi per i produttori che si sforzano a impiegare metodi più rispettosi dei consumatori, del clima, dell'ambiente e degli animali?	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche tariffarie per allineare i prezzi dei prodotti alimentari al loro costo reale e per abbassare il prezzo relativo delle opzioni alimentari più sostenibili • Incentivi fiscali per le persone di basso reddito • Aliquota IVA minima per frutta e verdura, legumi e frutta secca

LE SETTE DIMENSIONI DEGLI AMBIENTI ALIMENTARI	PRINCIPALI ASPETTI PRESI IN ESAME	ESEMPI DI POLITICHE ED AZIONI (a titolo indicativo e non esaustivo)
<p>ACCORDI COMMERCIALI INTERNAZIONALI</p>	<p>Gli accordi commerciali e finanziari internazionali prevedono disposizioni per proteggere e promuovere ambienti alimentari favorevoli? Esistono accordi internazionali per migliorare la sostenibilità alimentare? Le attuali norme commerciali del mercato interno dell'UE permettono lo sviluppo di sistemi alimentari sostenibili?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Standard di importazione equiparabili a quelli posti dalle norme ambientali, sociali e di benessere degli animali interni all'UE; assistenza ai produttori non UE dei paesi a basso reddito poiché possano soddisfare tali norme • Sezione specificamente dedicata alla sostenibilità alimentare negli accordi commerciali, che risulti vincolante ed esigibile • Valutazione dell'impatto della sostenibilità alimentare prima delle negoziazioni • Misure contro il doppio standard di qualità dei prodotti alimentari all'interno dell'UE • Misure per consentire ad acquirenti pubblici l'approvvigionamento di prodotti alimentari da fornitori locali all'interno dell'UE

Le sette dimensioni, di cui sopra, sono state estrapolate da un quadro di attuazione della rete INFORMAS per includere componenti di sostenibilità alimentare più ampie e che vadano al di là della nutrizione⁴². Per quanto riguarda la componente nutrizionale della sostenibilità, queste sette dimensioni vengono utilizzate per analizzare i risultati e le lacune nelle politiche alimentari attraverso l'indice relativo alle politiche per un ambiente alimentare sano (Food-EPI). Diversi paesi europei e l'UE hanno già preso parte ad un'analisi comparativa sulla base di questa metodologia, il cui risultato mostra la possibilità di un significativo margine di miglioramento sia nelle politiche nazionali che in quelle europee⁴³.

Pur fornendo un quadro d'azione completo sugli ambienti alimentari, l'indice Food-EPI non risulta tuttavia esaustivo. **Le linee d'azione tracciate in questi sette ambiti dovrebbero pertanto essere accompagnate da altre politiche sistemiche**, legate in particolare a fattori sociali, economici e infrastrutturali per garantire ai cittadini-consumatori di poter fruire dei benefici di ambienti alimentari favorevoli, dando inoltre la possibilità ai produttori di parteciparvi.

⁴² Adattato da: Swinburn et al., "INFORMAS (International Network for Food and Obesity/non-communicable diseases Research, Monitoring and Action Support): overview and key principles.", *Obesity reviews*, 2013.

⁴³ Djojoseparto et al., The Healthy Food Environment Policy Index (Food-EPI): European Union. An overview of EU-level policies influencing food environments in EU Member States. *Policy Evaluation Network*, 2020.

INTERVENIRE A PIÙ LIVELLI ATTRAVERSO POLITICHE VINCOLANTI

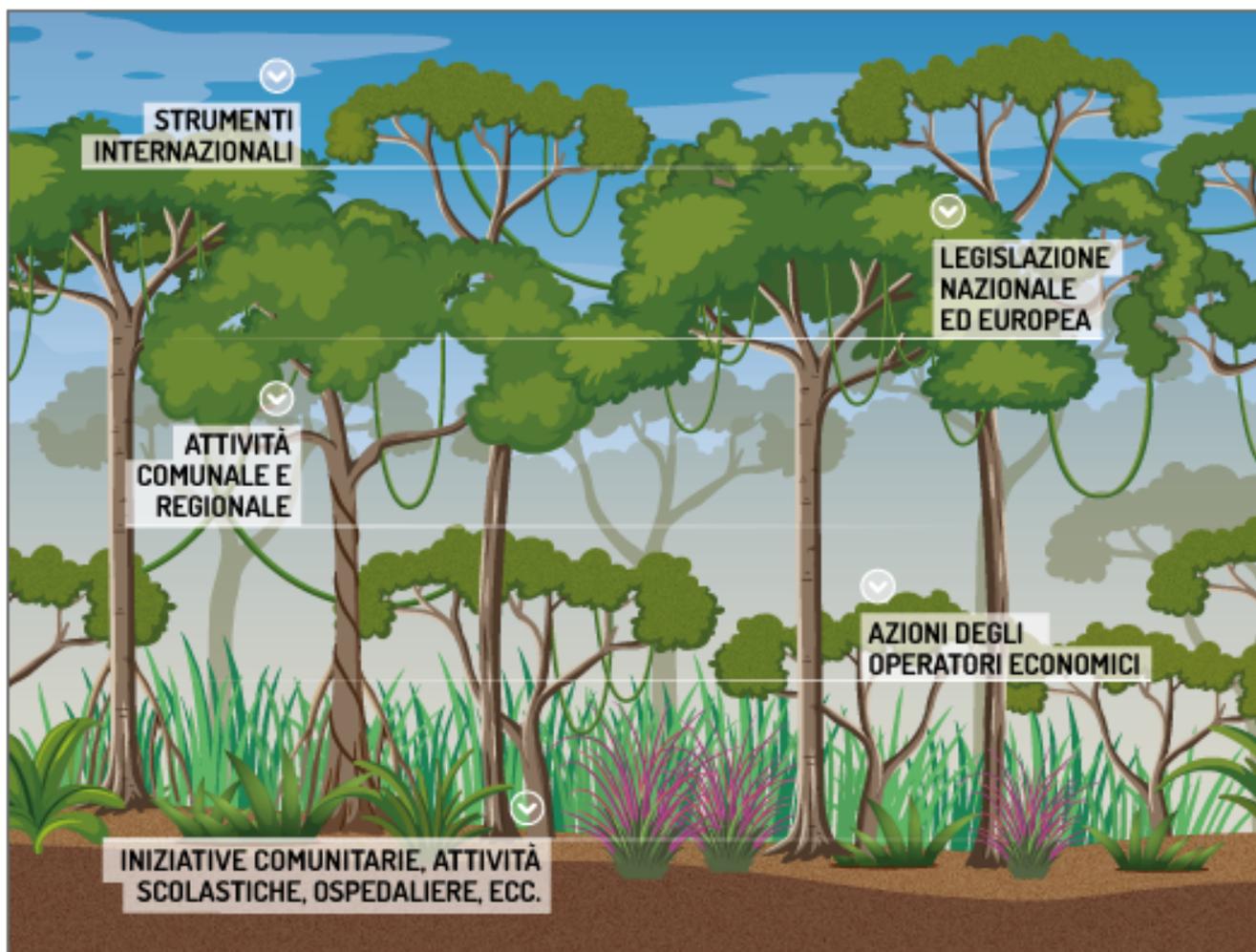
Sebbene gli ambienti alimentari si trovino spesso fisicamente vicini, essendo questi i luoghi di accesso e di relazione quotidiana al cibo (a casa, al lavoro o mentre siamo fuori), sono influenzati da una vasta gamma di forze, che possono essere anche molto distanti tra loro. Per questo motivo, **per creare ambienti alimentari favorevoli, non si tratta di agire "dal basso verso l'alto" o viceversa,**

Per creare ambienti
alimentari favorevoli, non
si tratta di agire "dal basso
verso l'alto" o viceversa

ma piuttosto di creare un "ecosistema" di politiche e azioni a più livelli e che si sostengano a vicenda⁴⁴.

FIGURA 3

UN "ECOSISTEMA" DI AZIONI A PIÙ LIVELLI, CON LE POLITICHE NORMATIVE QUALI PILASTRI FONDAMENTALI



⁴⁴ Global Alliance for the Future of Food. Systemic Solutions for Healthy Food Systems: A Guide to Government Action, 2020.

Rimodellare ambienti alimentari a più livelli richiede l'impegno di diversi attori, tra i quali i governi nazionali, le istituzioni dell'UE, le autorità locali e regionali, le industrie alimentari, gli acquirenti pubblici di prodotti alimentari nelle scuole, negli ospedali e nelle mense locali, le iniziative alimentari comunitarie, gli agricoltori locali e così via.

Le politiche vincolanti, quali regolamenti e misure fiscali, tendono ad essere gli interventi più efficaci e devono essere i principali motori della transizione verso sistemi alimentari sani e sostenibili all'interno dei limiti dettati dalle possibilità del pianeta

Allo stesso tempo, pur riconoscendo la necessità di un approccio a più livelli basato su un insieme di politiche e azioni, occorre tenere sempre presente gli aspetti prioritari e non perdersi nei dettagli. Come affermato dal Gruppo ad alto livello di consulenti scientifici dell'UE, **le politiche vincolanti, quali regolamenti e misure fiscali, tendono ad essere gli interventi più efficaci e devono essere i principali motori della transizione verso sistemi alimentari sani e sostenibili all'interno dei limiti dettati**

La creazione di ambienti alimentari favorevoli deve essere considerata come un'importante missione pubblica e, a questo proposito, oggetto di un impegno proattivo da parte delle autorità pubbliche

dalle possibilità del pianeta. Gli impegni assunti a carattere volontario e le iniziative di autoregolamentazione dovrebbero essere considerate solo come fattori complementari e, in nessun caso, sostituire la normativa⁴⁵.

Le politiche destinate alla trasformazione degli ambienti alimentari e all'introduzione di nuovi fattori che permettano la transizione a sistemi alimentari sostenibili non sono solo più efficaci, ma sono anche più eque, giacché non pongono la responsabilità del cambiamento sui singoli individui, e in particolare non su coloro che hanno meno strumenti per farlo⁴⁶. Pertanto, **la creazione di ambienti alimentari favorevoli deve essere considerata come un'importante missione pubblica e, a questo proposito, oggetto di un impegno proattivo da parte delle autorità pubbliche.** Inoltre, in questa missione di interesse pubblico, le autorità devono mettere in atto strategie per impedire che attori (commerciali) con interessi convergenti possano deviare da questa agenda⁴⁷.

ALTRE MISURE STRATEGICHE ATTE AD INFLUENZARE GLI AMBIENTI ALIMENTARI E LE SCELTE ALIMENTARI

Oltre alle politiche alimentari dirette a trasformare le dinamiche nelle catene di approvvigionamento, ve ne sono altre atte a modificare gli ambienti alimentari e che influenzano le scelte alimentari⁴⁸.

Ad esempio, l'applicazione di politiche sistemiche per combattere il degrado **sociale** e migliorare l'accesso a un'alimentazione di qualità sono particolarmente importanti, vista la forte influenza

⁴⁵ Meccanismo di consulenza scientifica, Gruppo ad alto livello di, *Towards a sustainable food system, parere scientifico n° 8, Commissione europea, 2020.*

⁴⁶ Adams et al., *Why are some population interventions for diet and obesity more equitable and effective than others? The role of individual agency, PLoS medicine, 13(4), e1001990, 2016.*

⁴⁷ McKee & Stuckler *Revisiting the corporate and commercial determinants of health, American journal of public health, 2018.*

⁴⁸ European Public Health Alliance, Friends of the Earth Europe, IFOAM EU Group, Slow Food Europe *Joint Briefing Transitioning towards sustainable food systems in Europe, 2018.*

delle condizioni socio-economiche sulle abitudini alimentari⁴⁹. Nell'UE, si stima che l'11 % della popolazione (49 milioni di persone, UE-27) non sia in grado di permettersi un pasto di qualità ogni due giorni⁵⁰ e oltre il 20 % delle persone è a rischio di povertà o di esclusione sociale⁵¹. Allo stesso tempo, una parte considerevole dei mezzi di sussistenza dei produttori alimentari è compromessa dai bassi redditi e dalla concorrenza con altre industrie⁵², oltre al fatto che i lavoratori del settore alimentare sono spesso soggetti a salari inadeguati e condizioni di lavoro al di sotto degli standard⁵³.

Per una corretta transizione
è necessaria una maggiore
integrazione tra politiche
sociali, economiche e
del lavoro

Tali disuguaglianze sociali hanno effetti devastanti sugli individui e le loro comunità ostacolando una transizione verso sistemi alimentari sostenibili. Inoltre, se la povertà e l'esclusione sociale hanno ampie ripercussioni sul funzionamento e sulla sostenibilità dei sistemi alimentari, le politiche alimentari svolgono solo un ruolo limitato nel combattere le cause di tale privazione. **Per una corretta transizione è necessaria una maggiore integrazione tra politiche sociali, economiche e del lavoro.**

Un altro esempio di misure necessarie riguarda l'introduzione dell'**educazione alimentare** nelle scuole e nell'ambito di programmi di formazione professionale, nonché nell'ambito della sanità. **L'educazione, di per sé, è in grado di amplificare e favorire ulteriori politiche relative agli ambienti alimentari anche se non può da sola innescare i cambiamenti richiesti**^{54,55}. All'educazione, inoltre, dovrà seguire l'esempio: attuare politiche volte a cambiare le condizioni sociali, facendo delle lezioni apprese nelle scuole una norma sociale.

L'educazione, di per sé,
è in grado di amplificare e
favorire ulteriori politiche
relative agli ambienti
alimentari anche se non
può da sola innescare i
cambiamenti richiesti

Altre politiche ed azioni, in particolare nell'ambito del clima e dell'ambiente, dei trasporti, delle infrastrutture, dell'agricoltura e della pesca, della concorrenza, dello sviluppo rurale, del lavoro e del benessere degli animali, possono anch'esse influenzare la sostenibilità degli ambienti alimentari e delle abitudini alimentari⁵⁶.

⁴⁹ Alkerwi et al., Demographic and socioeconomic disparity in nutrition: application of a novel Correlated Component Regression approach, *BMJ Open*, 2015.

⁵⁰ Eurostat, Inability to afford a meal with meat, chicken, fish (or vegetarian equivalent) every second day by level of activity limitation, sex and age, (ultimo aggiornamento del 18/06/2021).

⁵¹ Eurostat People at risk of poverty or social exclusion (ultimo aggiornamento del 18/06/2021)

⁵² Hill & Bradley, Confronto dei redditi degli agricoltori negli Stati membri dell'Unione europea, *Parlamento europeo, Unità tematica B: Politiche strutturali e di coesione*, 2015.

⁵³ European Public Health Alliance et al. Joint Statement: Without rights for agri-food workers, Europe's food supplies rest on shaky grounds, 2020.

⁵⁴ Garnett et al., Policies and actions to shift eating patterns: what works, *Food Climate Research Network, Foresight*, 515(7528), 518-522, 2015.

⁵⁵ Wellesley et al., Changing Climate, Changing Diets: Pathway to Lower Meat Consumption. Chatham House Report, 2015.

⁵⁶ Galli et al., A transition towards sustainable food systems in Europe. Food policy blue print scoping study, *Laboratorio di Studi Rurali Sismondi, Pisa, Italia*, 2018.

LE MOLTEPLICI DIMENSIONI DELLA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE

Un approccio basato sull'ambiente alimentare che consideri le sue sette dimensioni (cioè caratteristiche, etichettatura, promozione, fornitura, vendita al dettaglio, prezzi e commercio dei prodotti alimentari) può contribuire all'elaborazione e all'introduzione di un mix coerente di politiche per la transizione verso sistemi alimentari sostenibili, massimizzandone i reciproci benefici⁵⁷. Ottenere mutui benefici nei sistemi alimentari è possibile, poiché molte di queste dimensioni sono strettamente interconnesse e spesso condividono elementi chiave e soluzioni simili⁵⁸.

L'alimentazione presenta diverse sfaccettature, ma le politiche agro-alimentari dell'UE sono raramente in grado di cogliere questa multidimensionalità. Questo può comportare situazioni in cui i progressi compiuti in un frangente possano avere un impatto negativo in un altro, oppure che alcuni aspetti vengano completamente ignorati⁵⁹. La sostenibilità è spesso descritta sulla base di tre dimensioni: economica, sociale ed ecologica. Queste tre dimensioni coprono vaste aree profondamente correlate, ma a volte non tengono sufficientemente conto di aspetti chiave. Descrivere la sostenibilità alimentare secondo i seguenti sei parametri può aiutare a colmare tali carenze⁶⁰:

1 Salute – garantire un'alimentazione sana e sicura, combattere la resistenza antimicrobica (AMR) e l'uso eccessivo di pesticidi sintetici e altri prodotti agrochimici, favorire la salute del pianeta e della popolazione mondiale, garantire condizioni di lavoro sicure.

2 Ecologia – combattere la crisi climatica, proteggere la biodiversità e garantire modelli circolari, rigenerativi e agroecologici⁶¹.

3 Economia – assicurarsi che le imprese del settore alimentare, le quali contribuiscono ad altre dimensioni della sostenibilità, operino entro i confini planetari, favorendo condizioni economiche sane e creando posti di lavoro ben retribuiti e un reddito sufficiente.

4 Giustizia sociale – soddisfare le esigenze socioculturali, ridurre le disuguaglianze sia tra i consumatori che tra i produttori, garantire che i piccoli produttori alimentari ricevano un sostegno adeguato, garantire che i lavoratori godano di condizioni di lavoro adeguate.

5 Etica – garantire metodologie di produzione eticamente accettabili (ad esempio rispettose del benessere animale) e rafforzare la mutua responsabilità tra produttori e consumatori, promuovendo la trasparenza, incoraggiando la divulgazione e la condivisione di informazioni e incentivando la partecipazione pubblica alle decisioni commerciali.

6 Resilienza – destinare risorse alla gestione delle crisi, migliorare le conoscenze sulle possibilità future e potenziare la capacità di innovare e anticipare il cambiamento, come attività principali per aumentare o mantenere la diversità nel sistema alimentare.

⁵⁷ Parsons & Hawkes, Connecting food systems for co-benefits: how can food systems combine diet-related health with environmental and economic policy goals? WHO European Observatory on Health Systems and Policies, 2018.

⁵⁸ Jarmul et al., Climate change mitigation through dietary change: a systematic review of empirical and modelling studies on the environmental footprints and health effects of "sustainable diets" *Environmental Research Letters*, 2020.

⁵⁹ European Public Health Alliance, Friends of the Earth Europe, IFOAM EU Group, Slow Food Europe Joint Briefing Transitioning towards sustainable food systems in Europe, 2018.

⁶⁰ Galli et al., A transition towards sustainable food systems in Europe. Food policy blue print scoping study. *Laboratorio di Studi Rurali Sismondi, Pisa, Italia*, 2018.

⁶¹ EU Food Policy Coalition (2021) A 10+13 agroecology approach to shape policies and transform EU Food Systems, 2021.

Anche se le strategie per il cambiamento dei sistemi alimentari dovranno concentrarsi sui mutui benefici, **determinate priorità dovranno inevitabilmente essere stabilite, e i compromessi ad esse relativi non potranno essere completamente evitati.** Tuttavia, una chiara comprensione della natura multidimensionale della sostenibilità consentirà di identificare e gestire al meglio tali compromessi. Risolvere le ambiguità intorno al concetto di sostenibilità alimentare è indubbiamente una precondizione per realizzare il potenziale rivoluzionario della strategia "Dal produttore al consumatore"⁶².

Data di pubblicazione: ottobre 2021

Copyright: La presente pubblicazione ad accesso libero è distribuita secondo i termini della licenza **Creative Commons Attribution License (CC BY-NC-SA 4.0)**. L'utilizzo, la distribuzione o la riproduzione di immagini a fini non commerciali in altri ambiti sono consentiti a condizione che si faccia riferimento al documento originale. Non è consentito l'uso, distribuzione o riproduzione non conforme a questi termini.

⁶² Schebesta & Candel, Game-changing potential of the EU's Farm to Fork Strategy, *Nature Food*, 2020.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Adams et al., **Why are some population interventions for diet and obesity more equitable and effective than others? The role of individual agency**, *PLoS medicine*, 13(4), e1001990, 2016.
- Alkerwi et al., **Demographic and socioeconomic disparity in nutrition: application of a novel Correlated Component Regression approach**, *BMJ Open*, 2015.
- BEUC, **One bite at a time: Consumers and the transition to sustainable food**, 2020.
- Bode, T., **Farm to Fork: Consumer power**, articolo di opinione su Euractiv. 06/05/2020.
- Burlingame & Dernini, **Sustainable diets and biodiversity directions and solutions for policy, research and action**. FAO, Roma, 2012.
- Commissione europea, **You are part of the food chain. Key facts and figures on the food supply chain in the European Union**, EU Agricultural Markets Briefs No 4, 2015
- Commissione europea, **Il Green Deal europeo**, COM(2019) 640 final, comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni.
- Commissione europea, **Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente**, COM(2020) 381 final, comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni.
- Commissione europea, **Piano europeo di lotta contro il cancro**, COM(2021) 44 final, comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio.
- Commissione europea, dataset, **Estimated deaths and disability-adjusted life years per 100,000 population from non-communicable diseases within the EU in 2017 attributable to various risk factors**, marzo 2021
- Commissione europea, Parlamento europeo e Consiglio, **Pilastro europeo dei diritti sociali**, 2020.
- Costa et al., **Does access to healthy food vary according to socioeconomic status and to food store type? an ecologic study**, *BMC Public Health* 19, 775, 2019.
- Djojoseparto et al., **The Healthy Food Environment Policy Index (Food-EPI): European Union. An overview of EU-level policies influencing food environments in EU Member States**. *Policy Evaluation Network*, 2020.
- Downs et al., **Food environment typology: advancing an expanded definition, framework, and methodological approach for improved characterization of wild, cultivated, and built food environments toward sustainable diets**, *Foods*, 9(4), 2020.
- Emmer et al., **The association between weight stigma and mental health: A meta-analysis**, *Obesity Reviews*, 21(1), e12935, 2020.
- EU Food Policy Coalition, **A 10+13 agroecology approach to shape policies and transform EU Food Systems**, 2021.
- European Public Health Alliance et al., **Joint Statement: Without rights for agri-food workers, Europe's food supplies rest on shaky grounds**, 2020.
- European Public Health Alliance, Friends of the Earth Europe, IFOAM EU Group, Slow Food Europe (2018) **Joint Briefing Transitioning towards sustainable food systems in Europe**, 2018.

Eurostat, **Agriculture, forestry and fishery statistics: 2020 edition**, 2020.

Eurostat, **Inability to afford a meal with meat, chicken, fish (or vegetarian equivalent) every second day by level of activity limitation, sex and age** (ultimo aggiornamento del 18/06/2021).

Eurostat, **People at risk of poverty or social exclusion** (ultimo aggiornamento del 18/06/2021)

Eurostat, **Population and population change statistics**, 2021.

Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e Relatore speciale delle Nazioni Unite sul diritto all'alimentazione, **Protecting Children's Right to a Healthy Food Environment**, UNICEF e Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite, Ginevra, 2019.

Gakidou et al., **Global, regional, and national comparative risk assessment of 84 behavioural, environmental and occupational, and metabolic risks or clusters of risks, 1990–2017: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2017**, *The Lancet*, 392(10159), 1923-1994 , 2017.

Galli et al., **A transition towards sustainable food systems in Europe. Food policy blue print scoping study**, Laboratorio di Studi Rurali Sismondi, Pisa, Italia, 2018.

Garde et al., **A Child Rights-Based Approach to Food Marketing: A Guide for Policy Makers**. UNICEF, 2018.

Garnett et al., **What is a sustainable healthy diet? A discussion paper**. *Food Climate Research Network* , 2014.

Garnett et al., **Policies and actions to shift eating patterns: what works**, Food Climate Research Network, Foresight, 515(7528), 518-522, 2015.

Glanz et al., **Healthy nutrition environments: concepts and measures**, *American Journal Health Promotion*, 2005.

Glanz, **Measuring food environments: a historical perspective**, *American journal of preventive medicine* , 2009.

Global Alliance for the Future of Food, **Systemic Solutions for Healthy Food Systems: A Guide to Government Action** , 2020.

Global Panel, **Improving nutrition through enhanced food environments**. Policy Brief No. 7, Londres, RU : Global Panel on Agriculture and Food Systems for Nutrition, 2017.

Grace **Influencing food environments for healthy diets through food safety**, *Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura*, 2016.

Herforth & Ahmed, **The food environment, its effects on dietary consumption, and potential for measurement within agriculture-nutrition interventions**, *Food Security*, 7, 505–520, 2015.

Hill & Bradley, **Confronto dei redditi degli agricoltori negli Stati membri dell'Unione europea**, Parlamento europeo, Unità tematica B: Politiche strutturali e di coesione, 2015.

HLPE, **Nutrition and food systems**, rapporto del gruppo di esperti ad alto livello in materia di sicurezza alimentare e nutrizione del Comitato Mondiale per la Sicurezza Alimentare, Roma, 2017

HLPE, **Food security and nutrition: building a global narrative towards 2030**, rapporto del gruppo di esperti ad alto livello in materia di sicurezza alimentare e nutrizione del Comitato Mondiale per la Sicurezza Alimentare, Roma, 2020.

Hollands et al., **The TIPPME intervention typology for changing environments to change behaviour**, *Nature Human Behaviour*, 1(8), 1-9, 2017.

Institute for Health Metrics Evaluation <https://vizhub.healthdata.org/gbd-compare/#>

Jarmul et al., **Climate change mitigation through dietary change: a systematic review of empirical and modelling studies on the environmental footprints and health effects of 'sustainable diets'**, *Environmental Research Letters*, 2020.

McKee & Stuckler, **Revisiting the corporate and commercial determinants of health**, *American journal of public health*, 2018.

Meccanismo di consulenza scientifica, Gruppo dei consulenti scientifici di rilievo, **Towards a sustainable food system**, parere scientifico n°. 8, Commissione europea, 2020.

Micheletti & Stolle, **Sustainable citizenship and the new politics of consumption**, *The ANNALS of the American Academy of Political and Social Science*, 2012.

Neve et al., **Understanding Lived Experience of Food Environments to Inform Policy: An Overview of Research Methods**, London: Centre for Food Policy, City, University of London, 2021.

Organizzazione mondiale della sanità, **European food and nutrition action plan 2015–2020**, 2015.

Organizzazione mondiale della sanità et al., **The state of food security and nutrition in the world 2021: transforming food systems for affordable healthy diets** (Vol. 2021), 2021.

Parsons & Hawkes **Connecting food systems for co-benefits: how can food systems combine diet-related health with environmental and economic policy goals?** WHO European Observatory on Health Systems and Policies, 2018.

Prosperi & Klefodimos, **Estimating the effects of an agricultural producer subsidy on the availability and accessibility of fruit, vegetables and pulses in France**, studio commissionato da European Public Health Alliance, 2021.

Raza et al., **Conceptual framework of food systems for children and adolescents**, *Global Food Security*, 27, 100436, 2020.

Reutter et al., **Who do they think we are, anyway?": Perceptions of and responses to poverty stigma**, *Qualitative Health Research*, 2009.

Research Project 2021-2027, **Surfood Foodscape project**, Sustainable Urban Food Practices.

SAPEA, Science Advice for Policy by European Academies. **A sustainable food system for the European Union**. Berlin: SAPEA, 2020.

Schebesta & Candel, **Game-changing potential of the EU's Farm to Fork Strategy**, *Nature Food*, 2020.

Swinburn et al., **INFORMAS (International Network for Food and Obesity/non-communicable diseases Research, Monitoring and Action Support): overview and key principles**, *Obesity reviews* 14: 1-12, 2013.

Swinburn et al., **Strengthening of accountability systems to create healthy food environments and reduce global obesity**, *The Lancet*, 385(9986), 2534-2545, 2015.

Swinburn et al., **The global syndemic of obesity, undernutrition, and climate change: the Lancet**

Commission report, *The Lancet*, 393(10173), 791-846 , 2019.

Tatlow-Golden et al., **Tackling food marketing to children in a digital world: trans-disciplinary perspectives**, Organizzazione mondiale della sanità (OMS), 2016.

Tatlow-Golden, M., Tracey, L., & Dolphin, L., **Who's Feeding the Kids Online? Digital food marketing to children in Ireland: Advertisers' tactics, children's exposure and parents' awareness**. *Irish Heart Foundation* , 2016.

Tilman & Clark **Global diets link environmental sustainability and human health**, *Nature* 515, 518–522 , 2014.

Turner et al., **Concepts and critical perspectives for food environment research: A global framework with implications for action in low-and middle-income countries**, *Global food security*, 18, 93-101 , 2018.

Wellesley et al., **Changing Climate, Changing Diets: Pathway to Lower Meat Consumption**, Chatham House Report, 2015.